

**LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA OGGI A ROMA PER "LA VIA MAESTRA"**

# Tutti in piazza contro il Governo

**La rete di 100 associazioni che chiedono risposte a Meloni. In 5mila dalla Puglia**

**DI CINZIA GENZANO**

**P**arte la mobilitazione d'autunno. Sotto lo slogan "La via maestra, insieme per la Costituzione", la Cgil torna in piazza, questa volta a Roma insieme ad un'ampia rete di associazioni, oltre cento nell'elenco, laiche e cattoliche. Al loro fianco molte forze politiche dell'opposizione, a partire dal Pd con la segretaria Elly Schlein e dal M5s che parteciperà con una delegazione (ma non ci sarà il presidente Giuseppe Conte, impegnato a Foggia per una serie di iniziative). Presenti anche il coportavoce di Europa Verde Angelo Bonelli e il leader di Sinistra italiana Nicola Fratoianni. Mancheranno Azione, Iv e Più Europa. "E' il momento di prendere la parola, di difendere la democrazia e di ribellarci per cambiare il nostro Paese, per dare un futuro ai giovani", dice il segretario generale Maurizio Landini, nell'appello alla vigilia della manifestazione. E' una prima prova di piazza di un autunno che vede avvicinarsi anche uno sciopero generale del sindacato contro le politiche del governo Meloni. Mentre anche il Pd si prepara alla manifestazione di sabato 11 novembre sempre a Roma - "per chi vuole costruire un'alternativa alla destra", come detto da Schlein -, alla quale è pronto ad essere presente anche il presidente del M5s Giuseppe Conte, così come Verdi e Sinistra italiana, ma non il leader di Azione Carlo Calenda, convinto al contrario che "non si può andare continuamente in piaz-

za, non aiuta la serietà della politica". L'appuntamento, intanto, è domani pomeriggio in piazza San Giovanni, dopo due cortei che sfileranno per la capitale. Otto le 'tappe' nella locandina che traccia la via maestra: partendo dal lavoro passando per pace, salute, democrazia, ambiente, salari, istruzione fino ad arrivare ai diritti. In piazza, dunque, si scenderà per il lavoro, contro la precarietà, per il contrasto alla povertà, contro tutte le guerre e per la pace, per l'aumento dei salari e delle pensioni, per la sanità e la scuola pubblica, per la tutela dell'ambiente, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della Repubblica parlamentare: per la difesa e l'attuazione della Costituzione. Il governo, secondo il leader della Cgil, invece sta andando in un'altra direzione e non sta dando risposte alle priorità indicate dal sindacato: sulla sicurezza, sulle pensioni, sul fisco, sui salari e sui contratti. Sullo sfondo resta lo sciopero generale: la decisione solo una volta conclusa la consultazione straordinaria dei lavoratori e comunque dopo averne discusso anche con Cisl e Uil. E soprattutto alla luce della manovra di bilancio da valutare. Mentre resta aperto il tema del salario minimo, su cui sta per chiudersi il lavoro del Cnel. In attesa della proposta finale, il 12 ottobre, l'orientamento sarebbe di privilegiare il rafforzamento della contrattazione. Restano divergenze tra gli stessi sindacati. Ma le forze di op-

posizione vanno avanti. Domenica 8 ottobre saranno ai banchetti per il "firma day", l'iniziativa a supporto del salario minimo legale a 9 euro l'ora. "Abbiamo bisogno di tornare in parlamento rafforzati da un forte sostegno popolare su questa proposta, perché sotto i 9 euro non è lavoro, è sfruttamento", rimarca Schlein. "Non accetteremo mai che una legge di civiltà possa essere affossata", assicura Conte. Oltre a Landini, a prendere la parola sul palco di piazza san Giovanni saranno tra gli altri i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, di Europe for peace, il presidente delle Acli Emiliano Manfredonia, dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo, Rosy Bindi, don Ciotti e Gustavo Zagrebelsky.

**IN 5MILA  
DALLA PUGLIA**

Saranno cinquemila i pugliesi presenti oggi a Roma per partecipare a La via maestra, la manifestazione nazionale promossa da Cgil con Anpi, Arci, Libera, associazioni ambientaliste e studentesche, fondazione **Gimbe** e Medicina democratica oltre a un vasto cartello di movimenti e comitati. Lo afferma Cgil Puglia in una nota evidenziando che l'obiettivo è



Peso:84%

“chiedere al governo risposte su lavoro, difesa della sanità e dell’istruzione pubblica, salari e pensioni”. “La risposta in termini di adesioni è stata straordinaria - commenta la segretaria generale pugliese, Gigia Bucci-. Nelle assemblee svolte sui luoghi di lavoro e sui territori è emersa dalla viva voce dei protagonisti la difficoltà crescente di sostenere il costo della vita a fronte di un’inflazione che riduce potere d’acquisto di pensioni e salari. Ma anche di far fronte ai costi dei mutui, dei fitti, delle utenze. Se a questo si somma un arretramento dello Stato in termini di welfare

e protezioni sociali, la condizione rischia di diventare esplosiva”. La Cgil evidenzia che “c’è stata la caccia ai pulman da parte delle Camere del lavoro in tutte le province per soddisfare l’alto numero di richieste per la manifestazione che prevede due cortei e si concluderà in piazza San Giovanni”.

“L’unità intangibile del Paese è messa a rischio dai progetti di autonomia differenziata portato avanti dalle destre. Invece di lavorare per colmare i divari territoriali, il Governo li accentua anche attraverso illogiche politiche di accentramento e t. aglio

delle risorse al Sud. La gestione delle risorse del Pnrr, del Fondo Sviluppo e Coesione, delle Zes, è la cartina di tornasole di un Governo che è solo interessato alla gestione del potere, senza alcun interesse per chi vive condizioni di marginalità, siano persone o territorio”, dice. “Un Governo antisociale che prepara una manovra che non dà alcuna risposta in tema di sviluppo del Paese e miglioramento della condizione della vita delle persone. Sono lontane le promesse elettorali, se non saremo ascoltati proseguiremo la nostra mobilitazione”, aggiunge Bucci.



Peso:84%